



WELLBEING

OSSERVATORIO

REPUTATIONAL &
EMERGING
RISK

Gruppo Unipol



WELLBEING

Un Macro Trend al centro della dimensione più olistica del concetto di benessere. La medicina, la farmacologia, la biotecnologia, la sensibilità personale per la propria salute fisica e mentale sono gli elementi di una nuova ricetta per un modo di vivere intelligente e attento agli sviluppi della società.

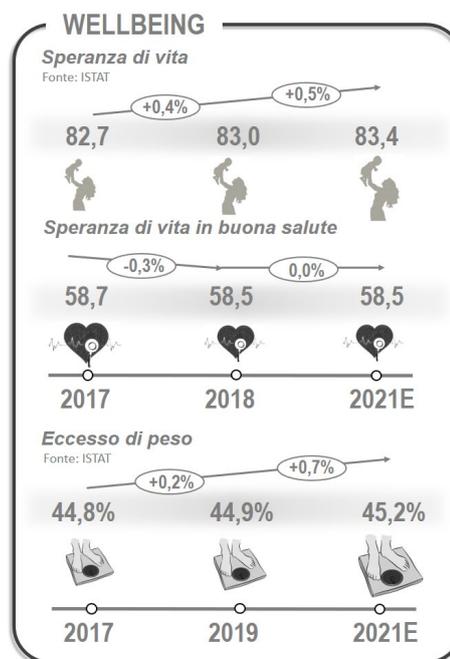
Il Macro Trend Wellbeing è al centro della dimensione più olistica del concetto di benessere: presuppone la crescente rilevanza della salute e della medicina che si sta trasformando nella medicina delle 4P, personalizzata, preventiva, predittiva e partecipativa. La salute in questo periodo è diventata il fulcro delle azioni umane e sociali e la sua difesa è il fondamento della società del futuro. Il benessere psicofisico è alla base degli sviluppi futuri di ogni tipo di attività e dedicare tempo e attenzione al proprio stato di salute è oramai una regola molto diffusa. Peso nella norma, assenza di fumo e alcol, dieta ed esercizio fisico, controlli medici costanti dai 50 anni stanno portando una larga fetta della popolazione verso una senilità sana e piacevole. Il rapporto Censis-Tendercapital di fine 2019 indica che solamente un quinto degli over 65 non è autonomo. I quattro quinti rimanenti sono molto attivi e sono una preziosa risorsa per la società. Le donne in particolare hanno dimostrato di eccellere nel mantenimento del benessere e di essere geneticamente più predisposte alla buona salute. Lo hanno dimostrato anche durante l'epidemia di Covid-19, ammalandosi meno. Il "ginocene" potrebbe affacciarsi presto nel nostro mondo e gli scienziati si sono

C'è molta più attenzione al benessere in ogni aspetto della nostra vita, dalle app per il sonno, alla tecnologia indossabile che registra la nostra attività, alla quantità di informazioni che le persone hanno ora sulla nutrizione. La conoscenza è un fattore chiave.

Marie-Claire Barker

Chief Talent Officer

tendenza del Micro Wellness, ovvero un nuovo trend salutista che prevede piccole abitudini di rispetto per sé stessi e per il proprio corpo, come brevi passeggiate nel parco oppure usare le scale anziché l'ascensore. In questo la tecnologia fornisce un valido aiuto con i wearable IoT. Ma l'aumento dell'età media se non facciamo attenzione potrebbe nel futuro non coincidere necessariamente con la buona salute: in Italia c'è il record degli ultracentenari, 14 mila, ma entro il 2050 avremo anche il raddoppio dei casi di Alzheimer, con costi sociali enormi per la gestione di questi malati. Considerando anche il fatto che secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità le persone più abbienti vivono mediamente sette anni in più di quelle meno abbienti, gli scenari diventano



accorti che è oramai necessaria una medicina personalizzata, a cominciare dalla medicina di genere, un modo decisamente innovativo di concepire la cura. Ma la medicina progredisce di pari passo con la farmacologia. Con l'optofarmacologia saranno a breve disponibili farmaci che si attivano mediante la luce, esattamente nel punto in cui devono svolgere il loro compito. Con questi nuovi farmaci i rischi collaterali sono ridotti al minimo e sarà possibile curare dalle infezioni batteriche al dolore cronico oncologico. Dove non riuscirà ad arrivare la luce, potranno arrivare gli xenobot, robot di origine biologica che potranno percorrere il nostro corpo come vettori di farmaci: un grosso passo in avanti da parte della biotecnologia. Ma questa innovazione potrà poco se non si cambieranno definitivamente le cattive abitudini e gli stili di vita inadeguati. Si è affacciata da poco la

problematici. Diminuiscono i casi di tumore, 2 mila in meno nel 2019, ma dobbiamo far fronte all'aumento di patologie che coinvolgono la sfera mentale. La farmacologia in questo caso si è ancora rilevata poco efficace e si stanno affacciando con convinzione teorie alternative da parte degli neuroscienziati che propongono un



allenamento cerebrale costante per contrastare le patologie, un allenamento che utilizza come medicina la mente stessa, il silenzio e la meditazione. A quest'ultima in particolare già da tempo è stata riconosciuta la capacità di influenzare positivamente l'umore, migliorando quindi il benessere, ma contrastando anche lo stress cronico, la depressione, l'ansia, i dolori

e regolando il battito cardiaco e la temperatura corporea. Il "silent retreat", ovvero il ritiro interiore, interviene fisicamente anche sul cervello, modificandone la struttura. Quindi, un benessere olistico che deriva da più parti che interagiscono fra loro, partendo fin dalle abitudini più elementari come la lettura: a Firenze è stata aperta la "Piccola Farmacia Letteraria" con lo scopo di contribuire al benessere psicofisico mediante una buona lettura.

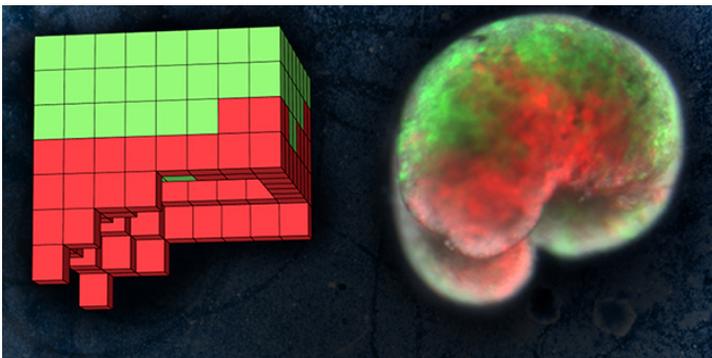


FOCUS ON...

► Biotecnologia e Xenobot

L'età delle macchine viventi

Susan Hockfield, scienziata biologa e prima donna Presidente del MIT, ha di recente scritto e pubblicato "the age of living machine", l'età delle macchine viventi. Nel capitolo dedicato alla docente di scienza dei materiali Angela Belcher descrive come sia stato possibile modificare un comune virus batteriofago in un elettrodo. Questo significa che questo virus è capace di assicurare vitalità ad una batteria. Altro esempio è rappresentato dalle "acquaporine" (Nobel nel 2003), proteine presenti in batteri, funghi, piante e animali in grado di



funzionare come membrana per l'acqua. In un articolo del 2009 Susan Hockfield invitava a considerare l'idea che la biologia e l'ingegneria siano sempre più interconnesse, per garantire nel futuro la salute umana e dell'ambiente. Un aiuto in tal senso arriverà anche dagli Xenobot, creature mai viste sul nostro pianeta prima d'ora. Per metà animali e per metà robot, per semplificare. Si tratta di cellule embrionali della rana africana

Xenopus Laevis, riassemblate e programmate per poter svolgere funzioni specifiche. Le implicazioni degli Xenobot sono straordinarie e molteplici. Questa nuova classe di artefatti viventi e programmabili saranno un valido aiuto per la medicina e contribuiranno nettamente al benessere umano: potranno viaggiare nel corpo umano per somministrare farmaci in punti mirati, e saranno capaci di ripulire le arterie aumentando le aspettative di buona salute. Al termine del loro ciclo gli Xenobot si degradano come cellule morte e svaniscono perché completamente biodegradabili visto che non contengono plastica e metalli. Non sono in grado di evolversi e moltiplicarsi, ma hanno la grandissima capacità di autoripararsi se necessario.

Macro trend in a glance • WELLBEING



I DRIVER DEL CAMBIAMENTO

- Evoluzione del concetto di salute verso una dimensione sempre più olistica di benessere
- Progresso tecnologico e della medicina preventiva, curativa e predittiva
- Ibridazione delle tecnologie (bioingegneria, nanotecnologie, neuroscienze)
- IoT, Self-quantified, Big Data
- Azioni di sensibilizzazione volte all'educazione alimentare e un corretto stile di vita in ottica di wellness
- Fattori demografici
- Cambiamento climatico (inquinamento, cibo e acqua, patogeni...)
- Dark side Tecnologia (impatti su salute dell'abuso della tecnologia)



GLI IMPATTI SUL SETTORE ASSICURATIVO

Sul Sistema

- Sistema di salute e welfare sempre più a misura del paziente con crescente orientamento verso una cura personalizzata
- Sviluppo della prevenzione e medicina predittiva
- Stimolo a stile di vita più sano
- Transizione epidemiologica con preponderanza di malattie cronic-degenerative molte di carattere mentale

Sui Clienti

- Polizza che si configura sempre più come «good habit builder»
- Polizza sempre più cucita a misura del cliente in base al suo profilo di rischio
- Limitazione privacy a fronte di «reward» in termini di sconti e servizi
- Aumento della domanda di servizi alla persona



OPPORTUNITA'

- Complementarietà allo Stato per la gestione del sistema di welfare
- Opportunità di offerta di servizi di prevenzione e diagnostica predittiva
- Pricing sempre più personalizzato, dinamico e forward-looking
- Miglioramento della capacità di profilazione e monitoraggio del rischio grazie a strumenti di diagnostica genetica o devices digitali
- Stimolo, attraverso i wearable devices, a uno stile vita più sano con riduzione dei rischi
- Opportunità di offerta di servizi di home care e digital health
- Possibilità di estendere l'accessibilità della tutela anche a categorie di soggetti più vulnerabili (es, malati cronici per polizze salute) grazie a possibilità di profilare rischio e monitorarlo nel tempo
- Opportunità di integrazione della filiera liquidativa (cliniche convenzionate...)



RISCHI

- Sottovalutazione del trend e mancata considerazione nei fattori per la profilazione del rischio dell'alimentazione, attività fisica, prevenzione stile di vita...
- Aumento malattie croniche e mentali e tasso di morbilità anche per inquinamento, perdita di biodiversità e resistenza ai farmaci
- Inaccessibilità sanità e welfare per fasce più vulnerabili della popolazione
- Potenziale effetto dirompente dell'IoT Persona sull'ambito del wellbeing
- Rischio legato al trasparente e responsabile utilizzo dei dati
- Sottovalutazione dell'effetto dei nuovi apparati medici di derivazione biotecnologica



Hanno partecipato alla predisposizione del presente Quaderno:

Liliana Cavatorta

Capo Progetto - Responsabile Emerging and Reputational Risk

Gianluca Rosso

Emerging and Reputational Risk

Prof. Egeria Di Nallo

già Direttore del Dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna

Marco Lanzoni

SCS Consulting

Il Gruppo di lavoro si è avvalso del supporto del Tavolo Tecnico dell'Osservatorio R&ER e della sponsorship della funzione Risk Management nella persona di Gian Luca De Marchi.



unipol.it

Unipol Gruppo S.p.A.
Sede Legale
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna